

Per il 5x1000 il nostro codice fiscale è: 95166800169 - per donazioni IBAN: IT46X0306909606100000000975



abc, Burmese Children Association, onlus

www.abc-bambinibirmani.it



Amiche e amici carissimi,

“Grazie, grazie ai donatori italiani! Per merito vostro i bambini di ABC sono sani e salvi: senza il vostro, e quasi unico, contributo non ce l'avremmo fatta! Sfamarne 70, di cui anche parecchi piccoli, nella situazione in cui si trova oggi il Myanmar e, in particolar modo il Rakhine, era per noi praticamente impossibile!”

Queste le parole che Zaw Zaw, segretario dell'associazione, con voce commossa ha pronunciato qualche giorno fa al telefono. Finalmente si è riuscito a comunicare essendo lui arrivato a Yangon, sia per rivedere la famiglia lì sfollata, sia per acquistare quanto necessario alla “casa dei bambini” e oramai introvabile a Sittwe. In questi anni di oppressione e guerra nella regione, non si è mai allontanato dalla città che per i motivi indicati.

Le ultime notizie date sono drammatiche e dipingono un quadro di desolazione e devastazione: Sittwe continua ad essere circondata da un cordone di truppe governative, i cui militari sono per lo più mercenari, ovvero più feroci e con potenti armamenti di terra e di aria forniti dalla Cina. Nessuno può uscire dalla città: unico mezzo l'aereo sotto stretto controllo e a costi proibitivi, le vie di terra interrotte. Elettricità saltuaria, quasi nessuna connessione telefonica.

Sittwe è diventata una città fantasma: tutti coloro che potevano sono fuggiti alla ricerca di un riparo. Secondo le stime ufficiali degli osservatori indipendenti, più di un milione di profughi scappati dai villaggi birmani bruciati e devastati vagano per il Myanmar.

I pochi rimasti in città non hanno nulla da mangiare se non qualche pugno di riso e le autorità recentemente hanno persino proibito la pesca. Affacciata sul golfo del Bengala e con attività florida nel settore, ora quest'ultima è interdetta al fine di affamarli sempre di più. Tutte le attività economiche sono state chiuse da tempo ed è impossibile trovare medicinali (cosa del resto che avviene in tutto il Myanmar) o latte in polvere per i neonati, olio, fagioli e così via.

Le banche chiuse da tempo e i depositi bloccati in tutte quelle zone non strettamente controllate dalla giunta, quali il Rakhine, il Kachin State, lo Shan State, il Karen e così via.

Come ben sapete ABC aveva un piano di sviluppo ben definito e per anni si era risparmiato per portarlo a termine: la fabbrica di acqua minerale avrebbe dovuto dare un futuro lavorativo ai bambini che non avessero voluto proseguire gli studi e contestualmente un reddito per portare avanti “la casa dei bambini”. Nel nostro ultimo viaggio nel febbraio del 2020, prima della chiusura per la pandemia, eravamo riuscite ad acquistare il terreno prospiciente i nostri edifici e, considerato che in banca c'erano poco più del valore di 60,000 dollari in kyats locali, con il comitato locale avevamo festeggiato! Entro un paio di anni al massimo avremmo iniziato la costruzione!



abc, Burmese Children Association, onlus

www.abc-bambinibirmani.it



A destra: momenti di quotidianità nella "casa dei bambini"

A sinistra: gli orti attorno agli edifici per coltivare legumi e verdure per i bambini!



Tutto sfumato, svanito. Speriamo un giorno di poter riavere l'accesso ai risaparmi accantonati. In ogni caso il valore è già ridotto di due terzi: nel 2020 un dollaro equivaleva più o meno 1.600 Kyats, oggi per un dollaro occorrono 4.300 kyats. L'inflazione è alle stelle e i prezzi fuori controllo. L'elenco di difficoltà e problemi potrebbe continuare, ma a che pro? Un'osservazione va comunque fatta: nessuno parla di questa tragedia che si va consumando fra poco da ben 4 anni e che pare non avere né una fine né una svolta, nonostante la resistenza degli eserciti delle opposizioni al regime sorti in varie regioni del Myanmar. Sulla faccia della terra ce ne sono altre, alcune persino più terribili!

Malgrado tutto, i bambini stanno bene! E questo conta tantissimo! La vita si svolge normalmente in ABC, anche se con meno serenità. I 19 più grandi continuano a frequentare la scuola nel monastero fuori città e tornano per le festività e nel periodo delle vacanze, gli altri nella "casa dei bambini". Gli studi proseguono un po' a singhiozzo: non ci sono insegnanti disponibili a recarsi in ABC e la scuola locale, quando aperta, è molto deficitaria. I terreni intorno agli edifici sono stati utilizzati, come vedete dalle foto, per coltivare verdure e legumi oramai introvabili e pensiamo sia stata un'ottima idea! Ancora una conferma del grande impegno di Zaw Zaw.

A noi non rimane che sperare di poter andare e siamo pronte a partire non appena possibile, ma soprattutto ogni nostro pensiero è rivolto allo sforzo che, tutti insieme, possiamo fare per continuare a sostenere ABC. Quest'anno ci rivolgiamo a voi, che tanto avete già fatto, chiedendovi apertamente di dare il vostro prezioso contributo perché è fondamentale, essenziale: "la casa dei bambini" è la casa di tutti noi in Myanmar! Grazie di essere parte di questa grande famiglia!

Buone feste a tutti voi,

Anna e Lilli

ABC, orfanotrofio & ambulatorio